

COMUNE DI CASTEL SANT'ANGELO

Settore 3

comune.castelsantangelo.ri@legalmail.it

DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE
E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS
SEDE

p.c. Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia
info@pec.navegnacervia.gov.it

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art 5 del DPR 357/97 e s.m.i. sul "PRG del Comune di Castel Sant'Angelo" in procedura di VAS (ns. el. prog 1364/2024).

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01863 del 22 febbraio 2024 avente ad oggetto: Organizzazione della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02261 del 29 febbraio 2024 con cui è stata definita la decorrenza del nuovo assetto organizzativo della Direzione al 1° maggio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G05871 del 20 maggio 2024, recante: "Assegnazione del personale alle strutture della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2024, n. 1096, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi" all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti, a decorrere dal 1° gennaio 2025;

VISTE le Direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" del 2 aprile 1979, sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE "Habitat" del 21 maggio 1992 con le quali viene costituita la rete ecologica europea "Natura 2000", formata dai Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS);



VISTO il comma 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) con cui si stabilisce che "[...] qualsiasi Piano o Progetto che possa avere incidenza significativa sul sito singolarmente o congiuntamente ad altri progetti forma oggetto di valutazione d'incidenza";

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e in particolare l'articolo 5 che, tra le altre cose, stabilisce che "[...] i piani territoriali, urbanistici e di settore [...]" nonché "[...] gli interventi che possano avere incidenza significativa sul Sito singolarmente o congiuntamente ad altri interventi" sono oggetto di valutazione d'incidenza;

VISTO l'art. 15 del citato DPR che stabilisce che "il Corpo Forestale dello Stato, nell'ambito delle attribuzioni ad esso assegnate [...] e gli altri soggetti cui è affidata normativamente la vigilanza ambientale, esercitano le azioni di sorveglianza connesse all'applicazione del presente Regolamento";

VISTO il Decreto legislativo (Dlgs) n. 177 del 19/08/2016 che attribuisce all'Arma dei Carabinieri le funzioni già esercitate dal Corpo Forestale dello Stato;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM) 17 ottobre 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";

VISTO il Dlgs n. 121 del 07/07/2011 "Attuazione della Direttiva 99/2008/CE sulla tutela penale dell'ambiente" e in particolare quanto previsto nell'art. 1 che inserisce gli articoli 727-bis e 733-bis nel Codice Penale, relativi alla uccisione, cattura, prelievo, detenzione e distruzione o deterioramento di specie, habitat di specie o habitat naturali tutelati dalle Direttive citate;

VISTA la DGR n. 2146 del 19/03/1996 avente ad oggetto "Direttiva 92/43/CEE - Habitat: approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria del Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000", con la quale viene approvata la lista dei Siti con valore d'importanza comunitaria nel Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea "Natura 2000", ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

VISTA la DGR n. 651 del 19/07/2005 avente ad oggetto "Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Adozione delle delimitazioni dei proposti SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS (Zone di Protezione Speciale). Integrazione Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n. 2146";

VISTA la DGR n. 612 del 16/12/2011 "Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n.928";

VISTA la DGR n. 161 del 14/04/2016 "adozione delle misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR n. 357/97 e s.m.i.", relativa alle ZSC della provincia di Rieti;

VISTA la Legge regionale (LR) n. 7 del 22 ottobre 2018 "Disposizioni per la semplificazione e per lo sviluppo regionale" che all'art. 5 tra le altre cose modifica l'art. 38 della LR n. 29/1997 introducendo una sanzione amministrativa per l'esecuzione di interventi e opere in assenza o in difformità dalla valutazione di incidenza; VISTA la DGR 938/2022 Approvazione delle linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VInCA), ai sensi dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019;

VISTA la Determinazione GI 1906 del 12 Settembre 2023 Adempimenti ai fini dell'applicabilità delle Linee guida per la valutazione di incidenza nella Regione Lazio, approvate con DGR n. 938/2022 in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VInCA), ai sensi dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019;

VISTA la nota di codesto Comune prot. n. 7358/2024 acquisita al protocollo regionale con prot. n. 1458171 del 26/11/2024 con cui è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione del Rapporto Ambientale e indicato il link dove poter consultare la Documentazione;

PRESO ATTO che codesto Comune con nota prot. n. 7362/2024 acquisita al protocollo regionale con n. 1458369 del 27/11/2024 ha attivato la procedura di Valutazione di Incidenza, trasmettendo contestualmente la relativa documentazione;

PRESO ATTO della documentazione, Piano, Rapporto Ambientale e Studio di Valutazione di Incidenza;

CONSIDERATO che per il PRG in argomento interferisce per parte del territorio comunale con la ZPS IT6020005 "Monti Reatini" (area Nord), e parte nel sito ZSC IT6020012 Piana di San Vittorino-Sorgenti del Peschiera (area Sud-Ovest), la cui gestione è stata affidata con DGR n. 498/2019 alla Riserva naturale Monte Navegna e Cervia;

VISTO che con nota prot. 1516366 del 10/12/2024 è stato richiesto il pronunciamento della Riserva naturale Monte Navegna e Cervia, ai sensi della DGR n. 938/2022, in qualità di Ente gestore della ZSC T6020012;

PRESO ATTO che decorsi i 30 giorni, non è pervenuto il pronunciamento di detto Ente gestore, e pertanto è da ritenersi favorevolmente acquisito, come stabilito dalla suddetta DGR 938/2022;

CONSIDERATO che il Piano prevede nelle aree di specifica competenza della Rete N2000 esclusivamente programmi in continuità con gli usi già esistenti, non prevedendosi per esse azioni di sviluppo urbanistico e/o trasformazioni che comportino una qualunque riduzione dei parametri di naturalità rispetto allo stato attuale;

CONSIDERATO che il nucleo abitato del paese e gli insediamenti urbani lungo la Via Salaria sono comunque esterni ai siti N2000 e le attività per essi previste non hanno nessuna incidenza sulle dinamiche naturali né sull'integrità dei siti. Anche le altre attività più strettamente connesse all'ambiente quale quella agricola, esercitata nella Piana di San Vittorino, risultano assolutamente non avere incidenze, in quanto gli usi agricoli seguono metodi tradizionali e la gestione è per lo più familiare, e ne deriva quindi un'utilizzazione rispettosa delle dinamiche di rigenerazione ambientale, assai distante dallo sfruttamento intensivo, e relativi possibili incidenze;

VERIFICATO che come anche riportato nello Studio di Incidenza, le azioni di piano che interessano la ZSC Piana di San Vittorino e Sorgenti del Peschiera si esplicitano mediante il consolidamento degli insediamenti abitati esistenti con zone di completamento per quanto riguarda le aree residenziali e relativa dotazione di servizi, nonché il congelamento, ed in alcuni casi la demolizione, delle volumetrie di manufatti industriali esistenti nel Sito Natura 2000;

CONSIDERATO che solo due aree del tessuto spiccatamente urbanistico, ricadenti all'interno del perimetro della ZSC, sono inserite nella pianificazione del PRG; Si tratta di due aree prossime alla Via Salaria, attualmente occupate da strutture preesistenti e per le quali, comunque, si prevede il mantenimento della destinazione d'uso preesistente: 1. Area depuratore e 2. Zona produttiva DI di tipo artigianale-industriale;

RITENUTO che le attività industriali hanno in realtà carattere di artigianalità e le dimensioni produttive rimangono estremamente contenute, per cui le linee di azioni previste dal PUCG, non determinano, per localizzazione e tipologia, significative interazioni con le aree N2000 insistenti sul territorio;

VERIFICATA la coerenza delle previsioni del Piano con gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 e con le Misure di Conservazione di cui alla DGR 161/2016;

PRESO ATTO che lo svolgimento delle azioni di non prevedano attività di eliminazione degli ambienti naturali e semi-naturali, né azioni che compromettano potenzialmente gli habitat delle specie faunistiche presenti. Le linee strategiche del PUCG non prevedono nessuna riduzione delle aree naturalisticamente rilevanti;



**REGIONE
LAZIO**

RITENUTO che a livello generale gli interventi non possano esercitare effetti negativi sui specie e habitat tutelati e di poter esprimere parere favorevole sulle previsioni del Piano in quanto non rischiano di compromettere la conservazione nel tempo dei Siti Natura 2000 in argomento;

Tutto ciò premesso

sulla scorta della documentazione trasmessa, in relazione alla portata del Piano e alle situazioni ambientali e territoriali descritte, fatti salvi i diritti di terzi, si esprime parere favorevole di valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i., sul “PRG del Comune di Castel Sant’Angelo”, con l’indicazione che i progetti esecutivi di attuazione del Piano, interni o prossimi ai Siti Natura 2000 nel Comune di Castel Sant’Angelo, dovranno essere sottoposto ad autonoma procedura di Valutazione di Incidenza.

Il presente parere, rilasciato a norma dell’art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i., prescinde da qualsiasi norma diversa da quelle assegnate in materia di Valutazione di Incidenza, e non esime il proponente dall’acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti dalla normativa vigente.

Il presente pronunciamento, ai sensi di quanto previsto dalla DGR 938/22 “Linee guida per la Valutazione d’Incidenza nella Regione Lazio”, ha validità fino alla revisione del PRG in oggetto, in considerazione del fatto che il parere è riferito a pianificazione di durata pluriennale.

L'Istruttore tecnico
Dr. Luigi Dell'Anna

Il Dirigente
Arch. Fabio Bisogni

Il Direttore *ad interim*
Ing. Wanda D'Ercole